

**ELEMENTI ESSENZIALI DEL CO-PROGETTO
DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE 2021**

ENTE TITOLARE: CSV EMILIA ODV – SEDE TERRITORIALE DI PIACENZA

TITOLO DEL PROGETTO: CRESCERE INSIEME – ANNO 2021

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area di intervento: Animazione culturale verso minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

n.	bisogno/sfida sociale (voce 4b)	descrizione obiettivi (*)	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
1	Sostenere politiche di cittadinanza attiva rafforzando la presenza di legami di fiducia e di reti più o meno formali di aiuto come elemento determinante per la possibilità di far fronte alle difficoltà che il mutato scenario genera	1.1 Offrire un supporto qualitativo ai servizi, con particolare riferimento ai minori in situazione di disagio/disabilità e ai minori stranieri per contrastare l'insorgenza del disagio.	Per le Scuole: A) Numero e tipologia di strumenti/materiali utili alla cura e all'inclusione dei bambini con disagio/disabilità o stranieri	Per le Scuole: - Realizzazione di 3 cartelloni/oggetti/tavole sensoriali	Per le Scuole: - Realizzazione di 4 cartelloni/oggetti/tavole sensoriali
1	Sostenere politiche di cittadinanza attiva rafforzando la presenza di legami di fiducia e di reti più o meno formali di aiuto come elemento determinante per la possibilità di far fronte alle difficoltà che il mutato scenario genera	1.1 Offrire un supporto qualitativo ai servizi, con particolare riferimento ai minori in situazione di disagio/disabilità e ai minori stranieri per contrastare l'insorgenza del disagio.	B) Produzione di materiale di documentazione interna ed esterna alla scuola	- Realizzazione di 1/2 cortometraggi/filmati - n. 1 raccolta fotografica suddivisa per tematiche - nessuna presentazione in PowerPoint attestante i momenti di attività dei bambini	- Realizzazione di n. 4 filmati; - n. 1 raccolta fotografica suddivisa per tematiche; - n. 1 presentazione in PowerPoint attestante i momenti di attività dei bambini
1	Sostenere politiche di cittadinanza attiva rafforzando la presenza di legami di fiducia e di reti più o meno formali di aiuto come elemento determinante per la possibilità di far	1.1 Offrire un supporto qualitativo ai servizi, con particolare riferimento ai minori in situazione di disagio/disabilità e ai minori stranieri per contrastare	Per il Comune di Piacenza: A) Numero complessivo degli utenti/minori accompagnati in un percorso di assistenza e cura/presi in carico	Per il Comune di Piacenza: n° 40 (casi presi in carico nel 2020) - Il servizio compie	Per il Comune di Piacenza: n° 42 casi che si prevede di prendere in carico (si precisa tuttavia che il Servizio garantisce la presa in carico a tutti quei minori aventi diritto, senza un limite massimo) - Aumento della qualità

	fronte alle difficoltà che il mutato scenario genera	l'insorgenza del disagio.		monitoraggi costanti in merito alla situazione ordinaria dei minori, intensificando gli incontri laddove criticità o bisogni speciali lo rendano necessari	del monitoraggio per le situazioni ordinarie
1	Sostenere politiche di cittadinanza attiva rafforzando la presenza di legami di fiducia e di reti più o meno formali di aiuto come elemento determinante per la possibilità di far fronte alle difficoltà che il mutato scenario genera	1.1 Offrire un supporto qualitativo ai servizi, con particolare riferimento ai minori in situazione di disagio/disabilità e ai minori stranieri per contrastare l'insorgenza del disagio.	B)Numero utenti seguiti con percorsi di affiancamento scolastico/sostegno compiti	- n° 16 ragazzi mediamente seguiti	- Aumento a n° 20 ragazzi mediamente seguiti
1	Sostenere politiche di cittadinanza attiva rafforzando la presenza di legami di fiducia e di reti più o meno formali di aiuto come elemento determinante per la possibilità di far fronte alle difficoltà che il mutato scenario genera	1.1 Offrire un supporto qualitativo ai servizi, con particolare riferimento ai minori in situazione di disagio/disabilità e ai minori stranieri per contrastare l'insorgenza del disagio.	C)Numero utenti seguiti nelle attività socializzanti pomeridiane ed estive	- n°16 ragazzi mediamente seguiti. - minimo 1 e massimo 3 accompagnamenti settimanali per minore (Ausl, Ufficio Anagrafe, Stazione treni, Ufficio Postale, etc.)	- Aumento a n° 20 ragazzi mediamente seguiti - minimo 3 e massimo 5 accompagnamenti settimanali per minore (Ausl, Ufficio Anagrafe, Stazione treni, Ufficio Postale, etc.)
1	Sostenere politiche di cittadinanza attiva rafforzando la presenza di legami di fiducia e di reti più o meno formali di aiuto come elemento determinante per la possibilità di far fronte alle difficoltà che il mutato scenario genera	1.1 Offrire un supporto qualitativo ai servizi, con particolare riferimento ai minori in situazione di disagio/disabilità e ai minori stranieri per contrastare l'insorgenza del disagio.	D)Produzione di materiale utile per la documentazione interna ed esterna	-Produzione di un diario di bordo delle attività	- Produzione di un diario di bordo delle attività più accurato, con l'integrazione di materiale video-fotografico
2	Operare per sviluppare empowerment delle persone e delle famiglie, rafforzandone le singole competenze in seno ad una comunità allargata, anche al fine di contrastare l'isolamento e l'individualismo	2.1 Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale delle famiglie con minori che usufruiscono dei servizi, stimolando la corresponsabilità educativa e migliorando i processi di comunicazione reciproca.	<u>Per tutte le sedi coinvolte:</u> a)Quantità e frequenza degli incontri, confronto con i nuclei familiari	<u>Per tutte le sedi coinvolte:</u> -In tutti i servizi coinvolti nel progetto sono previsti momenti strutturati e formali di incontro, confronto ed approfondimento con i nuclei familiari. Per le Scuole: Nel corso dell'anno scolastico sono previsti n° 6 momenti di incontro e confronto con le famiglie	<u>Per tutte le sedi coinvolte:</u> -In tutti i servizi coinvolti nel progetto sono previsti momenti strutturati e formali di incontro, confronto ed approfondimento con i nuclei familiari. Per le Scuole: Nel corso dell'anno scolastico sono previsti n° 8 momenti di incontro e confronto con le famiglie

				<p>Per il Comune di Piacenza:</p> <p>- n° 1 incontro e confronto con le famiglie affidatarie sui diversi aspetti del percorso di alfabetizzazione o sugli accompagnamenti a conoscere aspetti culturali e informativi.</p> <p>- Comunicazioni con le famiglie non sempre fluide e regolari, con conseguente ridotta efficacia degli interventi pedagogici. Poco tempo dedicato e ridotta qualità dell'attività di ascolto e supporto relazionale alle famiglie.</p>	<p>Per il Comune di Piacenza</p> <p>- n° 2 incontri e confronti con le famiglie affidatarie sui diversi aspetti del percorso di alfabetizzazione o sugli accompagnamenti a conoscere aspetti culturali e informativi.</p> <p>- Comunicazioni con le famiglie più fluide e regolari, con un miglioramento dell'efficacia degli interventi pedagogici. Più tempo dedicato e miglioramento dell'attività di ascolto e di supporto relazionale alle famiglie.</p>
--	--	--	--	--	--

ATTIVITÀ DEI GIOVANI IN SCR:

obiettivi (*)		SCUOLE Attività ente	SCUOLE Specifiche attività dei giovani	Ruolo dei giovani in SCR
1.1 Offrire un supporto qualitativo ai servizi, con particolare riferimento ai minori in situazione di disagio/disabilità e ai minori stranieri per contrastare l'insorgenza del disagio	1.1.2	Organizzazione e svolgimento attività didattiche educative strutturate e laboratori (attività motorie, artistiche, culturali) durante l'intero anno scolastico e nel periodo estivo	I volontari parteciperanno alle attività della sezione: entreranno in relazione con i bambini, accompagnandoli nella routine quotidiana e parteciperanno in maniera attiva alle attività previste, dando vita a momenti di attività didattiche-educative e laboratoriali. I volontari collaboreranno alla predisposizione e riordino spazi, inventario giochi e materiali, allestimento e cura documentazione informativa e promozionale a parete, partecipazione all'assistenza minori in mensa e aiuto durante il pasto, preparazione e riordino "spazio nanna", accompagnamento e assistenza presso i locali interni alla scuola, accompagnamento minori in palestra, preparazione e riordino materiale per le attività, animazione del gioco, accompagnamento minori presso strutture	I giovani in SCR avranno un ruolo via via sempre più attivo di supporto al personale insegnante/educatori presente. Il ruolo iniziale dei volontari iniziale sarà di osservare il contesto, il gruppo di bambini e le attività proposte loro, confrontandosi con il personale per capirne la portata educativa. Successivamente, acquisita una maggiore dimestichezza con il contesto, i volontari saranno soggetti più attivi nell'espletamento delle attività. Le mansioni vengono svolte sempre in collaborazione con il personale di riferimento che affianca i volontari costantemente.

			esterne alla scuola (piscina, parco giochi, teatro, ecc ...), permanenza giornaliera con i minori durante le gite, apertura/chiusura porte.	
	1.1.3	Momenti intermedi di équipe per delineare/monitorare le necessità e le possibili soluzioni alle criticità riscontrate, da un punto di vista relazionale, comportamentale, educativo e pedagogico	I volontari potranno partecipare ai momenti di équipe volti ad analizzare e ad affrontare criticità emerse durante le attività, contribuendo con il loro punto di vista e portando elementi di osservazione e riflessione e delle possibili proposte di attività.	Inizialmente i volontari parteciperanno osservando le modalità di interazione e lavoro in équipe; in una fase successiva, procedendo con lo sviluppo del progetto, potranno avere un ruolo più attivo di partecipazione con riflessioni e proposte.
	1.1.4	Potenziamento di attività individuali e/o di gruppo mirate all'integrazione e alla socializzazione	Supporto ai docenti per il potenziamento di attività individuali e/o di gruppo per l'integrazione e la socializzazione. Supporto ai docenti per il potenziamento delle attività di accompagnamento e aiuto dei bambini con maggior difficoltà.	Ruolo attivo di supporto ai docenti e osservazione delle dinamiche di classe.
	1.1.5	Monitoraggio e valutazione degli esiti dei laboratori e attività didattiche educative	I volontari saranno coinvolti nel monitoraggio e valutazione delle attività svolte.	Ruolo attivo di supporto ai docenti e osservazione delle dinamiche di classe, e confronto in équipe.
	1.1.6	Attività di segreteria e front/back office	Supporto alle attività amministrative e burocratiche, le attività di segreteria e di front e back office.	I volontari saranno coinvolti e avranno ruolo di supporto al personale Ata della segreteria nelle attività di front e back office, soprattutto nell'ottica di semplificare l'iter burocratico e di agevolare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
	1.1.7	Ideazione/produzione volantini per promuovere le attività degli enti e il servizio civile.	I volontari collaboreranno alle attività di promozione degli Enti sia per quanto riguarda le attività specifiche delle scuole sia per quanto riguarda il servizio civile.	Contributo attivo e creativo alla creazione di materiali ad hoc da diffondere attraverso diversi canali.
	1.1.8 REM	Promozione della relazione educativo/didattica attraverso video e canali social della scuola	I volontari utilizzeranno le piattaforme da remoto e la strumentazione digitale, dove possibile, esattamente come le insegnanti. Questa modalità sarà soprattutto da utilizzare nei momenti di equipe e di confronto	Ruolo attivo e propositivo in affiancamento al personale.

			<p>con il gruppo lavoro e nelle eventuali formazioni o incontri con i genitori.</p> <p>Collaborazione dei volontari nel programmare e realizzare semplici video-tutorial da proporre ai bambini e favorire così lezioni più "digitali" ed il distanziamento.</p> <p>Collaborazione dei volontari nella riorganizzazione degli spazi e delle attività per far fronte alle nuove regole e direttive imposte.</p> <p>Ruolo propositivo dei volontari nella ricerca di soluzioni utili a migliorare eventuali difficoltà o punti deboli nelle nuove strategie adottate.</p>	
--	--	--	---	--

obiettivi (*)		Comune di Piacenza Attività ente	Comune di Piacenza Specifiche attività dei giovani	Ruolo dei giovani in SCR
1.1 Offrire un supporto qualitativo ai servizi, con particolare riferimento ai minori in situazione di disagio/disabilità e ai minori stranieri per contrastare l'insorgenza del disagio	1.1.1	Equipe per l'analisi delle necessità e dei bisogni dei minori stranieri per elaborazione/organizzazione attività mirate	Partecipazione alle equipe di programmazione e progettazione.	I giovani inizialmente saranno soprattutto uditori e osservatori; con il procedere dell'esperienza avranno la possibilità di proporre iniziative e portare un punto di vista diverso e alternativo.
	1.1.2	Prima alfabetizzazione dei neo arrivati	Preparazione materiale di studio; affiancamento operatore nell'erogazione della lezione; somministrazione di test di valutazione. Il volontario supporta gli accompagnamenti dell'operatore presso gli Istituti scolastici per l'iscrizione dei minori.	I volontari affiancheranno il personale nello svolgimento delle attività di alfabetizzazione.
	1.1.3	Attività di accompagnamento allo studio di gruppo e/o individuali	Il volontario partecipa ad attività di ripasso e sostegno compiti: redige schede di sintesi ed approfondimento; affianca il minore nello studio; verifica gli apprendimenti in collaborazione con l'operatore.	Ruolo attivo nel supporto al personale del servizio.
	1.1.4	Interventi per aumentare la conoscenza e l'utilizzo della città	Ricerche su internet e catalogazione di luoghi, servizi ed eventi di interesse per le finalità del	I volontari svolgeranno un ruolo attivo e propositivo, relativamente alle

			<p>progetto. Il volontario è in grado di guidare il minore attraverso i luoghi mappati, illustrandone funzioni e caratteristiche. I volontari saranno una risorsa importante per agevolare il processo di autonomia del minore e il suo inserimento nel tessuto sociale. Supporteranno il servizio nelle attività previste per promuovere la crescita del minore ed evitare l'emergere di cause che possano portare alla emarginazione sociale. Orientamento al lavoro, ai servizi disponibili sul territorio, momenti di inclusione sociale sono le principali attività in cui i volontari saranno coinvolti.</p>	<p>attività che si possono intraprendere.</p>
1.1.5	<p>Svolgimento pratiche finalizzate ad ottenere il permesso di soggiorno/codice fiscale/iscrizione sanitaria/Screening sanitario</p>	<p>I ragazzi accompagneranno e supporteranno i minori nell'espletamento di tutte le pratiche, al fine di agevolare l'iter per i minori nel mondo burocratico per l'ottenimento dei documenti necessari, sotto la costante supervisione degli operatori del servizio.</p>	<p>I volontari saranno soggetti attivi in questa attività e si muoveranno sotto la costante supervisione degli operatori del servizio.</p>	
1.1.6	<p>Ideazione/organizzazione e/svolgimento e valutazione di laboratori didattici sulla cittadinanza attiva e sui diritti umani e dei bambini</p>	<p>Il volontario contribuisce all'ideazione e creazione di attività laboratoriali inerenti il tema da approfondire: brain storming; ideazione; costruzione di cartelloni o materiali necessari all'attività.</p>	<p>Ruolo attivo nel volontario nel proporre iniziative e nel metterle in pratica.</p>	
1.1.7	<p>Accompagnamenti educativi mirati, per sostenere le famiglie in situazioni di difficoltà a far accedere i minori a servizi primari o educativo-ricreativi (scuola, sport, centro aggregazione)</p>	<p>Il volontario si accerta che l'utenza ricordi l'appuntamento; pianifica la logistica dell'accompagnamento e la sottopone all'operatore; partecipa all'accompagnamento, interagendo con l'utenza durante i tempi di attesa. Il volontario svolge accompagnamenti da e per l'abitazione della famiglia</p>	<p>Ruolo attivo del volontario che collabora e supporta gli operatori nell'espletamento delle attività.</p>	

			<p>fino a luoghi di interesse per il progetto educativo del minore.</p> <p>Il volontario prende parte alle iniziative sul territorio individuate come maggiormente significative, svolgendo il ruolo di mentore verso il minore che partecipa all'iniziativa (ad es. giornata per i diritti; festival del volontariato).</p> <p>Il volontario partecipa alla valutazione formativa attraverso la co-costruzione di strumenti idonei.</p> <p>Il volontario partecipa ai focus group e propone suggerimenti/rimandi.</p>	
	1.1.8	Attività di segreteria e front/back office	Supporto alle attività amministrative e burocratiche, le attività di segreteria e di front e back office.	Ruolo attivo.
	1.1.9	Ideazione/produzione volantini per promuovere le attività degli enti e il servizio civile. Documentazione, tramite fotografie, video, etc. delle attività svolte.	Il volontario collabora alle attività di promozione dell'Ente, sia per quanto riguarda le loro attività sia per quanto riguarda il servizio civile. Il volontario documenta, tramite diario, foto, video, le attività svolte.	Ruolo attivo.
	1.1.10 REM	Promozione della relazione educativa e realizzazione di alcune delle attività di affiancamento e supporto attraverso utilizzo piattaforme, video e canali social (percorsi di alfabetizzazione, supporto allo studio, corsi di formazione professionale, colloqui on line con gli insegnanti per monitorare l'andamento dei percorsi ecc.)	<p>I volontari potranno svolgere attività anche in modalità da remoto per i minori stranieri non accompagnati che frequentano corsi di alfabetizzazione e corsi di formazione professionale a supporto delle attività previste dai percorsi frequentati, anche a sostegno delle famiglie affidatarie.</p> <p>I volontari si collegheranno con attività da remoto anche per il confronto con gli insegnanti sull'andamento del percorso di apprendimento del ragazzo.</p>	Ruolo attivo nell'affiancamento da remoto.

obiettivi (*)		Tutte le sedi Attività ente (S)	Tutte le sedi Specifiche attività dei giovani in SCR	Ruolo dei giovani in SCR
---------------	--	---	--	--------------------------

2.1 Operare per sviluppare empowerment delle persone e delle famiglie, rafforzandone le singole competenze in seno ad una comunità allargata, anche al fine di contrastare l'isolamento e l'individualismo	2.1.1	Equipe per valutazione e ideazione di attività rivolte ai minori e alle loro famiglie	I volontari partecipano periodicamente alle équipes, contribuendo con il loro punto di vista e portando elementi di osservazione e riflessione e delle possibili proposte di attività.	Inizialmente i volontari parteciperanno osservando le modalità di interazione e lavoro in équipes; in una fase successiva, procedendo con lo sviluppo del progetto, potranno avere un ruolo più attivo di partecipazione con riflessioni e proposte.
	2.1.2	Predisposizione e realizzazione di momenti dedicati di incontro, confronto e approfondimento con i nuclei familiari	I volontari, sempre in collaborazione con il personale di riferimento, entrano in rapporto con le famiglie. Collaborano inoltre con i responsabili degli incontri "a tema" per sostenere l'attività di accompagnamento nella genitorialità.	Ruolo attivo e di supporto agli operatori dei servizi di riferimento, al fine di agevolare il confronto tra ente e utenti, e facilitare la comunicazione, il dialogo tra le famiglie e i servizi.
	2.1.3	// Specificatamente per LA SEDE DEL COMUNE DI PIACENZA è prevista l'attività di monitoraggio delle famiglie affidatarie, consulenza pedagogica e rafforzamento del senso di efficacia delle famiglie con minori in situazione di problematicità della relazione educativa	Il volontario sarà di supporto all'attività di monitoraggio e potrà partecipare ai momenti di consulenza pedagogica. Sarà inoltre da supporto agli operatori nell'attivazione dei processi di rafforzamento del benessere familiare, in famiglie che presentano problematicità di relazione educativa.	All'inizio il volontario avrà principalmente un ruolo da osservatore; successivamente, con il procedere dell'esperienza sul campo, potrà assumere un ruolo più attivo.
	2.1.4	Potenziamento delle attività amministrative e burocratiche	I volontari supporteranno gli utenti nel disbrigo delle pratiche e collaboreranno con gli operatori dei servizi nelle attività amministrative.	Ruolo attivo e di supporto agli operatori dei servizi.
	2.1.5 REM	Attività di contatto e supporto alle famiglie realizzate attraverso piattaforme on line e strumenti digitali	Partecipazione ai momenti on line predisposti per incontrare le famiglie, si in forma di colloqui singoli sia in forma di colloqui di gruppo e/o momenti con valenza e finalità educativa-formativa e culturale.	Ruolo attivo e di supporto agli operatori dei servizi.

CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione sarà effettuata nel rispetto dell'art. 15 del D.Lgs. 40/2017 che prevede in particolare il rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione. A tal fine gli enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarino, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. All'esito della selezione, le commissioni redigono il relativo

verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato.

La **Commissione** sarà formata dai selettori delle 3 sedi coinvolte e da un esperto di immigrazione (mediatore interculturale).

Viene esclusa la possibilità di dichiarare giovani NON IDONEI al servizio civile regionale.

SOLUZIONE 1:

ORIENTAMENTO

(partecipazione facoltativa, ma consigliata)

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento alla pagina FB del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile di Piacenza (Co.Pr.E.S.C.).

Il candidato per avere più informazioni riguardo al progetto e rendersi conto del contesto in cui si troverà ad operare, prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda, può prendere contatti con l'Olp e/o il referente dell'Ente che si rendono disponibili per un colloquio ed una visita presso la sede di attuazione del progetto che interessa al giovane.

SELEZIONE

(partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione)

La prova di selezione consiste in un **colloquio**, che si suddivide in due parti: la presentazione di una situazione/caso e le aspettative del candidato; inoltre verrà valutato il curriculum vitae.

La Commissione selezionatrice ("Commissione") assegnerà ai candidati i seguenti punteggi:

1. max punti 80 per la presentazione di una situazione/caso,
2. max punti 10 per le aspettative,
3. max punti 10 per i titoli di studio.

Il punteggio massimo ottenibile dalla somma dei singoli punteggi di cui ai punti 1., 2. e 3. è 100.

Non si individua un punteggio minimo per ottenere l'idoneità, pertanto la graduatoria sarà composta dai nominativi di tutti i candidati che si sono presentati all'incontro di selezione e comprenderà idonei selezionati, idonei non selezionati e di seguito gli esclusi dalla selezione.

1. La presentazione di una situazione/caso

(punti max assegnabili = 80)

La Commissione presenta al candidato una situazione/un caso che potrebbe verificarsi nella sede in cui il giovane ha chiesto di prestare servizio. Si tratta di una situazione/caso riconducibile agli obiettivi del progetto.

Al candidato vengono descritti il contesto in cui si realizza, gli utenti, il personale dell'Ente ed eventuali altre persone che partecipano.

Al giovane viene richiesto di descrivere, in un tempo determinato, massimo 15 minuti, che valutazioni farebbe e quali azioni metterebbe in atto, se fosse un giovane del servizio civile e si trovasse nella situazione/caso descritto. La Commissione assegna i punteggi di cui alle lettere da A) a H) delle voci che seguono. Nello specifico assegna punti "0" e "10", quando il candidato mostra la minore o maggiore capacità descrittiva sull'argomento, assegna valori intermedi, quando la capacità descrittiva è media e tende allo "0" oppure al "10".

A) IL CONTESTO

Il candidato mostra di conoscere il contesto in cui si svolge la situazione/il caso:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

B) IL PERSONALE DELL'ENTE

Il candidato mostra di conoscere le persone (figure professionali e/o volontari) che operano nell'Ente:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

C) LE PERSONE CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI DELL'ENTE (UTENTI)

Il candidato mostra di conoscere la tipologia di utenza dell'Ente

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

D) ALTRI SOGGETTI CON CUI L'ENTE SI RELAZIONE

Il candidato mostra di sapere che l'Ente si interfaccia con altri Enti/Servizi del territorio:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

E) RUOLI DEL PERSONALE DELL'ENTE

Il candidato mostra di saper riconoscere i ruoli ricoperti e le responsabilità delle persone (figure professionali e/o volontari) che operano nell'Ente:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

F) FIGURE PRESENTI NELL'ENTE CON CUI RAPPORTRATI E MODALITÀ COMUNICATIVA

Il candidato mostra di sapere con quali figure presenti nell'Ente rapportarsi, a seconda delle circostanze e come comunicare in maniera adeguata con le stesse:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

G) LE PERSONE CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI DELL'ENTE

Il candidato mostra di sapere quali sono le caratteristiche delle persone che usufruiscono dei servizi dell'Ente e come comunicare in maniera adeguata con le stesse:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

H) PROPOSTE INNOVATIVE

Il candidato mostra di sapere fare proposte innovative per raggiungere l'obiettivo della situazione/caso che gli è stata descritta:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

2. Le aspettative del candidato

(punti max assegnabili = 10)

La Commissione valuta le aspettative del candidato:

-è un'esperienza che accresce la mia esperienza personale	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
-è un'esperienza che mi fa conoscere altre persone e mi permette di investire in nuove relazioni	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
-è un'esperienza in continuità con il mio percorso formativo e che accresce le mie competenze	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
-è un'esperienza che mi permettere di mettere a disposizione doti e abilità particolari	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
-altro _____	punti da 0 a 2 (max 2) = _____

3. Titolo di studio del candidato

(punti max assegnabili = 10)

La Commissione attribuisce un punteggio ai seguenti titoli di studio dichiarati nell'allegato III alla domanda di partecipazione o indicati nel curriculum vitae che il candidato presenta in allegato alla stessa. Essa valuta solo il titolo di studio più elevato, pertanto non si sommano i punti riferiti a due titoli di studio conseguiti.

- 10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- 8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma Universitario)
- 6,00 punti → diploma di maturità scuola secondaria superiore

Fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola secondaria superiore)

- . 5,00 punti → se conclusi 4 anni di scuola secondaria superiore
- . 3,75 punti → se conclusi 3 anni di scuola secondaria superiore
- . 2,50 punti → se conclusi 2 anni di scuola secondaria superiore
- . 1,25 punti → se concluso 1 anno di scuola secondaria superiore

- . 1,00 punto → licenza scuola secondaria inferiore

Riepilogo:

SERVIZIO CIVILE REGIONALE SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Candidata/o _____
Progetto _____
Sede di attuazione _____

1. La presentazione di una situazione/caso (max 80/100)	
2. Le aspettative del candidato (max 10/100)	
3. Titolo di studio del candidato (max 10/100)	
[1.+2.+3.] PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)	

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, POSTI VALORIZZATI, MESI DURATA E ORARIO:

12 POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO

Data inizio: **01/10/2021**

Durata: 10 mesi

Monte ore: 100 ore al mese (da un minimo di 20 a un massimo di 36 ore a settimana)

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Il co-progetto prevede di impegnare n° **2 giovani con minori opportunità** e, in modo specifico, **giovani con bassa scolarizzazione**, cioè con la **licenza della scuola secondaria di primo grado**, con la finalità di offrire uno stimolo alla ripresa degli studi e quindi un'opportunità di crescita e inclusione sociale, e per facilitare:

- il processo di integrazione in un tessuto sociale allargato;
- la costruzione di relazioni;
- lo sviluppo di abilità e competenze sociali;
- la promozione dell'autostima;
- la costruzione di un'identità e di un'immagine positiva di sé.

Nel caso in cui non arrivassero domande con questa caratteristica, i posti disponibili presso le sedi interessate saranno equiparati agli altri.

N.	Sede di attuazione del co-progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. totale giovani per sede	di cui n. giovani con minori opportunità	Nominativo OLP Operatore Locale di Progetto	Nominativo TUTOR
1	COMUNE PC - SERVIZIO MINORI STRANIERI PRIVI DI RIFERIMENTI PARENTALI	PIACENZA	VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA 8/A	159743	3	1	PAGANI FRANCA	MENTA ELENA
2	FONDAZIONE SAN BENEDETTO - SCUOLA DELL'INFANZIA	PIACENZA	CORSO VITTORIO EMANUELE II 158	159764	3	-	ROMANINI ILENIA	

3	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATA VERGINE ADDOLORATA	SAN NICOLO' DI ROTTOFRENO (PC)	VIA CASE CHIESA 1	171557	2	1	PASSERINI MARTA
4	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PREZIOSISSIMO SANGUE	PIACENZA	VIA AMILCARE ZANELLA 15	199210	2	-	MAGANUCO ANITA
5	SCUOLA MATERNA IMMACOLATA - PC	PIACENZA	VIA MONTEBELLO 29	199211	2	-	ANELLI SILVIA

EVENTUALI CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Rispetto della normativa relativa al trattamento dei dati sensibili (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), in considerazione del fatto che le attività del progetto espongono gli operatori volontari al trattamento di dati di particolare riservatezza.
- Flessibilità oraria funzionale alle esigenze organizzative delle attività, nel rispetto delle previsioni di cui al punto 7 della DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE ED ENTI TITOLARI DEI CO-PROGETTI e del DPCM 14/01/2019.
- Disponibilità a prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti. I giovani potranno partecipare, in casi isolati e straordinari ad attività/eventi previsti e descritti alla voce 6.3. anche nelle giornate di sabato o domenica e in giorni festivi. Le giornate festive in cui i giovani saranno impegnati, saranno recuperate nella stessa settimana in cui si svolgono le iniziative, o in quella successiva, tenuto conto che, secondo le disposizioni di cui al paragrafo 7.5 della Disciplina dei rapporti tra giovani in servizio civile regionale ed enti titolari dei progetti, i giorni effettivi di servizio dovranno corrispondere a quelli indicati in sede progettuale (5 giorni a settimana) e, pertanto, non possono essere concessi riposi compensativi che coprano l'intera giornata di servizio.
- Disponibilità a spostamenti sul territorio comunale e provinciale per assistenza ai minori, in particolare per uscite didattiche-culturali, gite scolastiche e attività sportive, o colloqui con insegnanti e attività formative. Dette attività si svolgeranno secondo un calendario settimanale che verrà concordato con i giovani del scr: in questi casi l'inizio e la fine delle attività quotidiane di scr saranno effettuati presso la sede indicata alla voce 12, con spostamento sul territorio con mezzi pubblici o dell'Ente (è escluso l'utilizzo dei mezzi personali dei giovani in scr), senza oneri a carico dei giovani, nel rispetto di quanto previsto dalla DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE ED ENTI TITOLARI DEI CO-PROGETTI e dal DPCM 14/01/2019 "Disposizioni concernenti la Disciplina dei rapporti tra Enti e Operatori volontari del SCU".
- Disponibilità ad effettuare i controlli medici (es tampone, test sierologico...) o vaccinazioni che dovessero divenire obbligatorie da normativa per coloro che operano nei contesti educativi-scolastici.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a

certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi) :

L'ente titolare del co-progetto, in stretta collaborazione con gli enti di accoglienza coinvolti, si impegnano ad attestare con ATTESTATO SPECIFICO alla fine del Servizio le seguenti conoscenze e competenze che si potranno acquisire in relazione alle attività svolte:

- Capacità di lavoro in team e sperimentazione delle modalità relazionali più adeguate a creare relazioni efficaci all'interno dell'ente, con le figure professionali e con l'utenza;
- Conoscenze e apprendimenti nella gestione delle dinamiche individuali e di gruppo, animazione e comunicazione;
- Incremento della capacità di rapporto con minori;
- Capacità di osservazione del minore in difficoltà, con individuazione dei punti critici;
- Capacità di gestione dei momenti di crisi;
- Capacità propositiva nelle attività e nei laboratori;
- Acquisizione di competenze organizzative e segretariali;
- Principali strumenti e tecniche di analisi e rilevazione dei bisogni, raccolta dati e monitoraggio/verifica degli interventi all'interno del lavoro di équipe;
- Conoscenze e apprendimenti rispetto alle metodologie di animazione con valore didattico-educativo e con funzione inclusiva;
- Caratteristiche psico-pedagogiche dei diversi modelli familiari e culturali;
- Nozioni e conoscenze relative al tema delle migrazioni e alle modalità di intervento in contesti interculturali, con riferimento specifico ai minori stranieri.

L'ATTESTATO SPECIFICO verrà rilasciato secondo le disposizioni e il modello di cui alla circolare 23/12/2020 del Dipartimento, Allegati 6 e 6B.